

## 22 Maggio 2014 – Giovedì – Santa Rita da Cascia, religiosa

Questa sera dedichiamo la prima pagina ad una **Santa, Rita da Cascia**, che è stata una donna comune e nello stesso tempo eccezionale, dato che pur non avendo fatto grandi cose alla faccia del mondo, la fama della sua santità è giunta fino ai nostri giorni, come fosse una santa del nostro tempo.

**Santa Rita** è una santa del **1500**, nata a Roccaporena, cittadina a 5 km. da Cascia, in Umbria, nel 1381 ed è morta a Cascia nel 1457, all'età di **76 anni**.

Della sua giovinezza non si hanno molte notizie. Si sa che è stata sposata con un uomo dal quale ha avuto 2 figli. Il marito è stato poi assassinato, probabilmente per le faide del tempo e i due figli sono morti prematuramente.

Rimasta **vedova e sola** a 27 anni, avvertendo la vocazione religiosa, si è consacrata al Signore fra le **Suore Agostiniane di Cascia**, dove è rimasta per quasi **40 anni**, conducendo una vita religiosa esemplare, tanto che già da viva le venivano attribuite grazie straordinarie e miracoli.

Prima di essere accolta nel Monastero di Cascia ha dovuto sottoscrivere un atto di perdono per l'aguzzino che aveva ucciso il marito e che l'aveva tanto addolorata.

**Santa Rita** è stata canonizzata nel 1900 da **Papa Leone XIII**, (il Papa dell'Enciclica sociale 'Rerum novarum', in difesa dei diritti dei lavoratori).

Sulla vita di santa Rita sono sorte molte leggende, tra cui quella del **miracolo delle rose**. Si racconta che in un inverno Rita disse a una sua cugina di Roccaporena, di portarle alcune rose del suo roseto di casa. La cugina ha pensato che fosse fuori di testa per la febbre, ma tornata a casa vide che il roseto era fiorito e ritornò subito da santa Rita con un mazzo di rose. Per questo al termine della Messa del **22 maggio**, a Cascia, il vescovo benedice e distribuisce le rose. Probabilmente la scelta delle rose, profumate ma con le spine, voleva significare la vita di santa Rita che è stata una vita profumata dalla sua santità, ma anche molto provata.

**Santa Rita** è diventata la patrona delle vedove, delle famiglie provate, sei figli in difficoltà, delle religiose e di tutti coloro che hanno bisogno delle grosse grazie. Per questo santa Rita è chiamata '**La Santa degli impossibili**'. Quando abbiamo bisogno di qualche grazia che tarda ad arrivare, chiediamola per intercessione di santa Rita.

**Il messaggio vero** che lascia santa Rita, al di là delle leggende, è **di grande attualità**. Esso consiste nel richiamare l'attenzione del mondo **sull'importanza, sul valore e sulla religiosità della donna**. Anche la Chiesa la prenderà in grande considerazione nel prossimo **Sinodo straordinario dei Vescovi** che si terrà a Roma nel prossimo mese di ottobre, che avrà per **tema la famiglia** e di conseguenza la valorizzazione della donna nella Chiesa e nel mondo.

Anticipiamo una **preghiera** per la buona riuscita del Sinodo, affidandolo anche all'intercessione di **santa Rita**.